

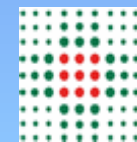
*Valutazione del rischio alla salute :
criteri seguiti dal
Dipartimento di Sanità Pubblica*

Dott. Aligi Gardini

Direttore U.O. igiene pubblica DSP

Ausl Forlì

Forlì, 6 Ottobre 2005



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Sanitaria di Forlì

PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

È giustificato :

- dalla impossibilità di stabilire soglie minime di azione per le sostanze tossiche e cancerogene ;
- da lunghi periodi di incubazione ;
- da incertezze sui meccanismi di azione ;
- da effetti su vasta scala legati alla globalizzazione (Chernobyl , BSE)(da P.Vineis)



Principio di precauzione : come applicarlo al contesto

- Valutazione dei singoli progetti tenendo conto della situazione complessiva del rischio ambientale;
- Verifica della qualità dei progetti di impianto proposti , in termini di “ non aumento delle pressioni ambientali sulla salute della comunità esposta”(le migliori tecnologie possibili, compatibili con la salute) ;
- Particolare attenzione agli inquinanti più critici (maggiore evidenza di tossicità);
- Supporti da bibliografia e da epidemiologia ambientale da riportare al contesto territoriale
- Raccolta di evidenze sperimentali locali (progetto Enhance Health; sistema integrato di sorveglianza ambientale e sanitaria)

Criterio delle interazioni tra determinanti

- in ambito di sanità pubblica, prevale un approccio valutativo che tiene conto non solo dell'impatto di un singolo determinante ambientale , ma della interazione di più determinanti anche di tipologia diversa (es. fisici e chimici)
- gli effetti sulla salute possono essere infatti dati in alcuni casi da semplice “sommazione” ed in altri da “ potenziamento “ (ovvero con impatto maggiore della semplice sommazione)
- viene valutata dal DSP ,inoltre , la componente “ sicurezza nel lavoro” degli operatori coinvolti negli impianti e nelle strutture



In ambito di Pianificazione territoriale

- criterio della mitigazione (si basa su strategie ed azioni di contenimento di fonti di rischio ambientali);
- criterio della compensazione (si basa su strategie ed azioni “ barriera” a pressione positiva – aree verdi e di salvaguardia);
- criterio della delocalizzazione (si basa su strategie ed azioni di trasferimento di fonti di rischio in altri siti a minore impatto sulla salute della comunità)

Valutazione sanitaria intersettoriale

- Prevale la tendenza a mantenere una linearità coerente di approccio sui vari momenti di valutazione “istituzionali”:
 - Piano di risanamento della qualità dell’aria
 - PTCP
 - VIA
 - Conferenza Ronchi
 - Comitato Inquinamento atmosferico

Ad es. PIANO di RISANAMENTO QUALITA' ARIA

- Il raggiungimento degli obiettivi finali viene inteso come un percorso guidato (p. di risanamento vero e proprio) per arrivare ad un miglioramento complessivo della qualità dell'aria



AREA di CORIANO

Contesto di area antropizzata caratterizzata dalla presenza di importanti fattori di pressione per la componente atmosfera :

- Insedimenti industriali;
- Inceneritori HERA e MENGGOZZI ;
- Rilevanti livelli di traffico

AREA di CORIANO

- Visto il contesto , come dai criteri enunciati, la valutazione sanitaria non si esaurisce con la verifica del rispetto dei limiti dettati dalla norma , in particolare riguardo alle emissioni in atmosfera.
- Dedicava prevalente attenzione alla risorsa ARIA nel suo complesso e non si limita alla esclusiva verifica delle “ ricadute” dei vari inquinanti al suolo